

INIZIATIVA REALIZZATA DALLE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO

Un corso per imparare la tecnica dell'arazzo

DI MONICA JARRE

E' stata presentata giovedì scorso, presso la sede del Polo universitario, l'iniziativa appoggiata dalle associazioni di donne imprenditrici Aidda e Cafid con finanziamento di Banca generali e con un corso realizzato dall'Associazione Scuole tecniche San Carlo.

Lo scopo del progetto è quello di

PROMOTORI

L'opportunità, finanziata da Banca Generali, è appoggiata dalle associazioni Aidda e Cafid



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

non perdere una tradizione artigianale, famosa in tutto il mondo, come l'Arazzeria Scassa. Questo laboratorio, che fu fondato nel 1957 da Ugo Scassa, produce arazzi realizzati con l'antica tecnica ad alto liccio, vere e proprie opere d'arte esposte in gallerie, musei e storici palazzi di tutto il mondo. Un tesoro, però, in via d'estinzione per mancanza di ricambio generazionale.

Da qui l'idea di istituire un corso che sarà tenuto, presso i locali dell'Arazzeria Scassa, da Katia e Franca Alcaro, vedova e cognata di Ugo Scassa, ormai le sole depositarie rimaste di un lavoro

unico e prezioso. Sotto la loro guida sei partecipanti, selezionati tra tutti coloro che ne faranno richiesta, potranno seguire il corso della durata di 60 ore.

«Sarà un corso di formazione per far conoscere le tecniche dell'Arazzeria Scassa - ha esordito Roberta Seno (Scuole San Carlo) - e per individuare persone interessate ad intraprendere questo affascinante mestiere».

«E' un piccolo progetto ma molto importante - ha continuato Rossella Maggiora, presidente di Cafid - che evidenzia come le attività del passato sono ancora

valide, preziose e soprattutto da sostenere».

«L'Arazzeria Scassa è l'esempio di progetto che rientra nei nostri programmi - ha sottolineato Marisa Delgrosso, presidente regionale di Aidda - un'eccellenza dell'artigianato da sostenere e accompagnare». Ed è anche grazie all'appoggio finanziario di Banca generali che tutto ciò si è concretizzato: «Non abbiamo esitato a dare il nostro sostegno», ha confermato Alessandro Giacosa, consulente di Banca generali private banking. «Immediatamente e con orgoglio - ha continuato - abbiamo sposato questo progetto che,

senza la tenacia di Rossella Maggiora, forse non avrebbe visto la luce».

Ammirata per l'iniziativa si è detta anche Ivana Morando, intervenuta in rappresentanza della Regione Piemonte.

Le iscrizioni per accedere alle selezioni si chiuderanno il 30 ottobre. Non sono richieste particolari competenze se non manualità, creatività e predisposizione affinché questa "piccola bottega" artigiana ed astigiana, ammirata e nota in tutto il mondo, possa continuare a vivere. Per informazioni: tel. 0141/593328, asti@scuolesancarlo.org.